



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dalla pk 27+200 alla pk 30+038.
<i>Procedimento</i>	Verifica del Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017
<i>ID Fascicolo</i>	3801
<i>Proponente</i>	ANAS S.p.A
<i>Elenco allegati</i>	Parere 2615/CTVA del 26/01/2018

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 06/02/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 06/02/2018

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della L. 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377*” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164*”, concernente il riordino e la semplificazione della disciplina inerente la gestione delle terre e rocce da scavo, entrato in vigore il 22 agosto 2017;

VISTA la nota prot. CDG-552010-P del 02/11/2017, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. DVA-26100 del 13/11/2017, successivamente perfezionata con la nota prot. CDG-0587772-P del 21/11/2017, acquisita al prot. DVA-26972 del 21/11/2017, con cui la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza, corredata di documentazione progettuale, ai fini dell’ avvio del procedimento di verifica del Piano di Utilizzo Terre ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto “*Itinerario stradale E78 "Grosseto-Fano". Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 "di Paganico") dalla pk 27+200 alla pk 30+038*”;

CONSIDERATO che il presente Provvedimento riguarda la verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017;

VISTA la nota prot. DVA-27472 del 27/11/2017 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS la documentazione presentata dalla Società proponente con le note sopra citate, ai fini dell’avvio dell’istruttoria di verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017;

VISTE le integrazioni trasmesse dalla Società proponente con nota prot. CDG-0635992-P del 14/12/2017, acquisita dalla Direzione al prot. DVA-29126 del 15/12/2017;

VISTO il parere n. 2615 del 26/01/2018 espresso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS in merito alla verifica del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo presentato ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, trasmesso con nota prot. CTVA-452 del 01/02/2018 ed assunto al prot. DVA-2571 del 01/02/2018, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante,

CONSIDERATO che con il parere sopra citato la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, nel valutare che “*il Piano di utilizzo terre presentato risulta essere preliminare e quindi non sufficientemente inquadrato nell’ambito della cantierizzazione dell’opera. In particolare, non si ritiene sia stata eseguita una sufficiente caratterizzazione dello stato chimico-fisico e delle aree interessate dalla*

cantierizzazione stessa.”, non ha rilevato elementi ostativi a condizione che “prima dell’inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare un’integrazione al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva. Tale piano dovrà necessariamente includere una caratterizzazione chimico-fisica, a norma di legge, di tutta l’area dei cantieri incluse le strade di cantiere. Nel PUT dovranno altresì essere identificati inequivocabilmente i siti di deposito intermedio, ed i siti di destinazione finale, per quest’ultimi nel caso si tratti di utilizzo per interventi esterni al “cantiere di grandi dimensioni” identificato con il tratto progressiva km 27+220 – progressiva km 30+038, dovrà essere presentata la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione riferito al Lotto 4 della SGC stesso tratto di progetto.”

DETERMINA

La conclusione della verifica, ai sensi dell’articolo 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto “Itinerario stradale E78 “Grosseto-Fano”. Tratto Grosseto-Siena. Lotto 4. Adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena (S.S. 223 “di Paganico”) dalla pk 27+200 alla pk 30+038”, disponendo l’osservanza di quanto richiesto nel predetto parere n. 2615 del 26/01/2018 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS.

Come indicato nel Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 14, c. 1 del D.P.R. 120/2017 la durata complessiva dello stesso è pari a 1310 gg; trascorso tale termine temporale il Piano di Utilizzo cessa di produrre effetti ai sensi del suddetto regolamento. Salvo deroghe espressamente motivate dall’Autorità competente in ragione delle opere da realizzare, ai sensi dell’art. 14 c. 1 del sopra citato Decreto, l’inizio dei lavori deve avvenire entro due anni dalla presentazione del Piano di Utilizzo.

Ai sensi dell’art. 17, c.1 del D.P.R. 120/2017, il proponente “[...] prima dell’inizio dei lavori [...] comunica, in via telematica, all’Autorità competente e all’Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente i riferimenti dell’esecutore del piano di utilizzo”.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare all’Autorità competente e all’ARPA Toscana, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 120/2017, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa predisposta in conformità con l’allegato 8.

Il presente provvedimento è notificato all’ISPRA, ai sensi dell’art. 18 del D.P.R. 120/2017 ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato ad ARPA Toscana ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell’art. 9 e secondo quanto previsto dall’allegato 9, parte B, del D.P.R. 120/2017.

Il soggetto proponente provvederà all’inserimento sul portale dell’ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicatalegale/>

adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)